

SEDUTA DEL 14 OTTOBRE 1964

Sono presenti i senatori: Alessi, Bergamasco, Caroli, Crespellani, Donati, Milillo, Militerni, Morino, Pafundi, Parri e Varaldo, e i deputati: Assennato, Barzini, Biaggi, Elkan, Gatto Vincenzo, Guidi, Li Causi, Nicosia, Russo Spena e Veronesi.

Aperta la seduta alle ore 17,30, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il PRESIDENTE comunica che il riesame del caso Fazio, discusso nella precedente seduta, sarà iscritto all'ordine del giorno del Consiglio di Presidenza per la riunione della prossima settimana. Circa il primo punto dell'ordine del giorno, ricorda che il Consiglio di Presidenza ha proposto che il Gruppo di lavoro per l'indagine storica e sociologica sia composto da tre Commissari, e precisamente dai senatori Gatto Simone e Militerni e dal deputato Veronesi. Essi predisporranno uno schema per la ricerca, che sarà affidata ai sociologi che la Commissione designerà.

Il deputato VERONESI ritiene che il Gruppo di lavoro per l'indagine storica e sociologica, assistito da esperti, dovrebbe elaborare uno schema di ricerca che, discusso ed approvato dalla Commissione plenaria, verrebbe quindi affidato per lo sviluppo a collaboratori esterni.

Il senatore MILITERNI, pur concordando con il deputato Veronesi, ritiene esiguo il numero di tre Commissari per la costituzione del Gruppo di lavoro.

Il deputato NICOSIA, dopo aver ricordato che la Commissione convenne che ai lavori di un Gruppo hanno facoltà di partecipare anche Commissari che non ne facciano parte, propone che sia lo stesso Gruppo di lavoro a preparare un programma per la propria attività. Dichiarò, tuttavia, di dubi-

tare della validità scientifica di una ricerca orientata sociologicamente: assai più interessante e costruttiva sarà, invece, la ricerca condotta sul piano storico, per la quale ci si potrà servire di esperti in materia.

Il senatore ALESSI si dichiara contrario alla proposta di affidare a collaboratori esterni il compito della ricerca storica. Sottolinea, invece, l'importanza dell'indagine sociologica, che mira a studiare il fenomeno della mafia nella sua attualità.

Il senatore PARRI rileva che sarebbe difficile, conducendo una inchiesta sulla mafia, prescindere da un'indagine storica. Gli esperti potrebbero elaborare un quadro riassuntivo dei diversi punti di vista storiografici in materia. Per quanto riguarda la ricerca sociologica, ritiene che il Gruppo di lavoro dovrebbe sorvegliare e guidare l'indagine stessa, evitando che essa prenda, presso gli esperti, una direzione astratta ed accademica.

Il deputato LI CAUSI osserva che non sono gli esperti che possono dare lumi alla Commissione, ma viceversa. È infatti solo la Commissione che può fornire sia la materia sia l'orientamento della ricerca sociologica la quale, senza di ciò, rischierebbe di smarrirsi in una sterile problematica.

Il senatore VARALDO propone di concludere, intanto, la discussione sulla struttura del Gruppo di lavoro per l'indagine storica e sociologica, nominando i Commissari membri.

Il PRESIDENTE propone che il Gruppo sia costituito dal deputato Barzini, dai senatori Gatto Simone e Militerni e dai deputati Nicosia e Veronesi.

La Commissione concorda.

Il deputato BARZINI sottolinea l'interesse che rivestirebbe un'indagine storica che facesse il punto sulla lunga serie di teorie, per

così dire, terapeutiche che sul fenomeno della mafia sono state avanzate da un secolo a questa parte. Del pari utile sarebbe una ricerca sociologica che, pur con le cautele suggerite dal deputato Li Causi, rivelasse la peculiare psicologia attraverso cui si forma quella rete di rapporti che costituisce il substrato della mafia.

Il senatore DONATI, dichiarando di concordare su gran parte di quanto ha detto il deputato Barzini, richiama l'attenzione sugli aspetti umani e psicologici che condizionano il formarsi di quelle strutture che saranno oggetto dell'indagine sociologica.

Il PRESIDENTE propone che il Gruppo per l'indagine storica e sociologica formuli uno schema di lavoro da sottoporre all'approvazione della Commissione.

La Commissione concorda.

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno, il PRESIDENTE fa dare lettura di un rapporto concernente l'attività delle autorità di Polizia negli ultimi tempi in Sicilia, redatto dall'Organo investigativo della Commissione.

Il senatore ALESSI osserva che dal documento letto non risulta alcun apprezzabile mutamento nella situazione creata in Sicilia dalla delinquenza organizzata. Circa il programma dei futuri lavori della Commissione, ritiene che più intensa dovrebbe essere l'attività dei Gruppi di indagine specifica e lamenta che la Commissione non disponga di un sufficiente numero di collaboratori, che aiutino i singoli Commissari a studiare la cospicua mole di documenti acquisiti.

Il deputato NICOSIA propone di proseguire

col sistema, già sperimentato con successo, di affidare a dei relatori l'esame di singoli casi: con tale metodo si debbono esaurire i casi rimasti sospesi, come quelli relativi a Tandoy, a Zizzo e al Comune di Palermo.

Il deputato LI CAUSI rileva che i mezzi posti a disposizione della Commissione sono inadeguati alle necessità, mentre, d'altra parte, i Commissari sono spesso costretti a trascurare i lavori della Commissione a causa dei loro molteplici impegni parlamentari. Prega il Presidente di farsi interprete di queste esigenze.

Il deputato ELKAN propone di chiedere alle Presidenze delle Camere e ai Gruppi parlamentari che i membri della Commissione vengano esonerati dagli incarichi che essi ricoprono presso le Commissioni parlamentari permanenti. Suggerisce, inoltre, di determinare, con una certa approssimazione, l'epoca in cui è da prevedere che la Commissione concluda i propri lavori.

Il senatore VARALDO fa osservare che, per norma regolamentare, ciascun deputato e ciascun senatore deve far parte di una Commissione permanente.

Il PRESIDENTE, concordando col senatore Varaldo, assicura che, comunque, prospetterà le esigenze fatte presenti dagli intervenuti.

La Commissione è convocata per mercoledì 28 ottobre, alle ore 17,30.

La seduta termina alle ore 20.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.